



**Orfani di Gaza,
via al piano
per portare
i bambini a Roma**

a pagina 6



**Regione Lazio, 1,5
milioni per rinnovo
parco auto e moto
polizia locale**

a pagina 7



**Lupa Capitolina
a Robert De Niro:
l'annuncio
di Onorato**

a pagina 8



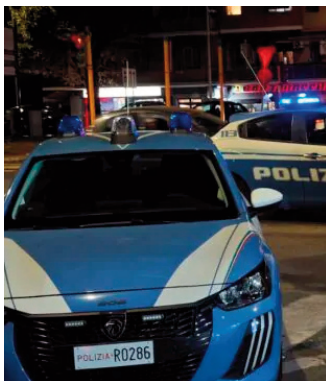
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop. - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfano, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Gli amici dei pusher accerchiano gli agenti, feriti due poliziotti Maxi blitz al Quarticciolo: sequestro droga e arresti

Maxi blitz antidroga al Quarticciolo. Operazione interforze nella notte alla periferia est di Roma nota piazza di spaccio dove sono state sequestrate decine di dosi tra cocaina, crack, hashish e marijuana. Droga nascosta nei muretti dai pusher in attesa del cliente di turno. Vendite documentate in diretta dagli

agenti che sono subito intervenuti. In un caso però a difendere gli spacciatori è arrivato un folto gruppo di persone che ha tentato di accerchiare i poliziotti, ferendo due agenti. Il bilancio del blitz è di 11 arresti e 80 dosi di droga sequestrate. In tutto sono state identificate oltre 160 persone e più di 70 i veicoli ispezio-



nati. Controlli amministrativi sugli esercizi commerciali della zona: per quattro sono scattate sanzioni per un totale di 18mila euro. Impegnate nell'operazione volanti e degli equipaggi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Roma Capitale.

a pagina 2

Cadavere di un uomo a Tor Vergata: ritrovamento horror



a pagina 3

Roma ricorda "un italiano esemplare" come Willy Monteiro Duarte



a pagina 5

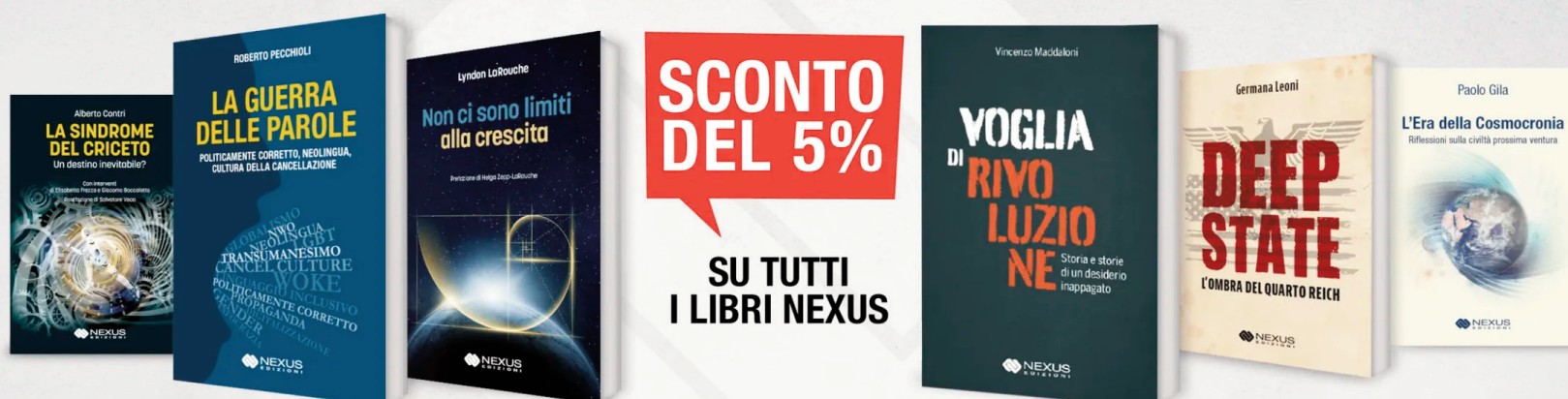
Giro di prostituzione scoperto nella Capitale Arrestato Don Carlos e le "matrone": ragazze costrette a ingoiare cocaina

Dalla Colombia a Roma con il sogno di una nuova vita. Ad attenderle però c'era un giro di prostituzione organizzato fin nei dettagli. Con le ragazze costrette ad attendere l'arrivo dell'Iban con il pagamento e l'ok della centrale operativa. Prostituzione e droga per i clienti. Prima regola negare tutto, fino a ingoiare la cocaina all'arrivo delle forze dell'ordine. In tutto 11 le persone di nazionalità colombiana fermate dai carabinieri a



conclusione di una complessa indagine diretta dai magistrati della Procura di Roma. Tra loro anche il capo chiamato "Don Carlos" e le matrone del gruppo, moglie e cognata finiti in carcere. Per tutti, a vario titolo, l'accusa è associazione per delinquere finalizzata al reclutamento transnazionale, induzione e sfruttamento della prostituzione nonché spaccio di sostanze stupefacenti.

a pagina 4



Gli amici dei pusher accerchiano gli agenti, feriti due poliziotti

Maxi blitz al Quarticciolo: droga e arresti

Era ora di cena quando l'area tra via Molfetta, via Cerignola, via Manfredonia, via Ostuni e via Trani, è stata perimetrata con un avvicinamento concentrico dei contingenti delle varie forze e corpi di polizia. L'intervento si è sviluppato con un approccio a tenaglia, che ha consentito ad agenti ed operatori in divisa e ai Falchi della squadra mobile di documentare decine di cessioni in tempo reale e di intervenire simultaneamente in più punti sensibili. Sono otto i pusher arrestati per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, sorpresi nel momento dello scambio droga-denaro o durante il rifornimento delle dosi destinate alla vendita al dettaglio. Seduti ai margini della strada, attendevano clienti abituali, indirizzati da una manovalanza di supporto che fungeva da



palo o da guida fino al punto di "consegna". Le dosi, già confezionate per la vendita al dettaglio, venivano estratte da scatole, anche di caramelle, abilmente nascoste sotto i muretti dove i pusher stazionavano, pronti a concludere le vendite con i clienti di fiducia. Sono più di 80 le dosi sequestrate ai pusher che, pur a fronte dell'orario notturno, erano in grado di assicurare una offerta variegata tra cocaina, crack, hashish e marijuana. Altri tre giovani di

nazionalità tunisina sono invece stati arrestati per violenze, minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per favoreggiamento personale. Sarebbero intervenuti per aiutare due pusher loro connazionali intercettati dai Falchi della Squadra Mobile mentre erano in piena attività. Per cercare una via di fuga infatti i pusher avrebbero chiamato a raccolta un folto gruppo di persone, che si sono radunate improvvisamente cercando di accerchiare ed ostacolare gli agenti. L'intervento di altri equipaggi della Polizia di Stato ha consentito di bloccare i due spacciatori e anche tre dei ragazzi coinvolti nell'aggressione. A seguito delle spinte e dei momenti di colluttazione con il gruppo ostile, due agenti hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 4 e 9 giorni.

L'assessore alle Periferie Pino Battaglia dopo il maxi blitz al Quarticciolo

"Sentito apprezzamento alle forze dell'ordine"



L'assessore alle Periferie Pino Battaglia esprime il proprio apprezzamento alle Forze dell'Ordine per l'operazione condotta nel quartiere Quarticciolo, che ha portato all'arresto di 11 soggetti coinvolti in attività di spaccio. "Un'operazione - afferma Battaglia - che conferma l'impegno costante delle Forze dell'Ordine nel contrastare la criminalità organizzata nella tutela della sicurezza delle cittadine e dei cittadini in una delle zone più difficili

della Capitale. La sicurezza urbana è un bene essenziale e il lavoro sinergico fra istituzioni e forze dell'ordine è fondamentale per garantire la convivenza civile e la legalità". "Da Assessore - prosegue Battaglia - rinnovo la vicinanza agli agenti impegnati quotidianamente nel presidio del territorio e ribadisco il sostegno a tutte le azioni volte a ristabilire sicurezza e dignità, nell'idea che la questione centrale sia non lasciare più soli

questi territori, perché la criminalità si infila proprio dove mancano servizi, lavoro e opportunità". "Serve - conclude Battaglia - un progetto complessivo, che rimetta al centro il senso di comunità, dove al controllo sistematico si affianchino servizi sociali funzionanti, politiche per il lavoro e per il risanamento urbano. Solo così il Quarticciolo, come tante altre periferie romane, potrà tornare ad essere un quartiere sicuro".

L'intervento della Polizia nella stazione Nomentana, nel quadrante nord-est di Roma

Sgomberato il parcheggio di scambio



È scattato nelle prime ore del mattino lo sgombero del parcheggio di scambio della stazione Nomentana, nel quadrante nord-est di Roma. L'intervento, coordinato dalla Polizia di Stato, ha visto la partecipazione della Polizia Locale di Roma Capitale, della Guardia di Finanza e degli operatori dell'AMA, la municipalizzata per l'ambiente. Nel corso dell'operazione sono state identificate diverse persone senza fissa dimora,

alcune delle quali sono state raggiunte da provvedimenti di daspo urbano, che vietano loro di tornare nella zona. L'intervento ha portato anche a un'importante operazione di bonifica ambientale: l'AMA ha rimosso rifiuti, giacigli di fortuna e materiali abbandonati, restituendo decoro a un'area già interessata, pochi mesi fa, da un intervento di riqualificazione con il rifacimento del manto stradale e l'ampliamento dei posti auto tariffati.

fati. "È un'azione che chiedevamo da tempo. Il parcheggio era diventato un punto critico", ha dichiarato Marco Borrello del Comitato di Quartiere Sacco Pastore - Espero. Il parcheggio della stazione Nomentana è uno snodo cruciale per centinaia di pendolari ogni giorno. Ma negli ultimi anni si è trasformato in una zona grigia, dove emergenze sociali e mancanza di controlli si sono spesso intrecciate.

A finire nei guai un romano di 57 anni, finito in manette dalla squadra mobile

Droga e armi nel box auto a Castel di Leva

Un mini arsenale per proteggere hashish e cocaina, ben 7 chili di droga custodita nel box auto. Condominiale a Roma in zona Castel di Leva. A finire nei guai un romano di 57 anni che nonostante vivesse da un'altra parte continuava ad entrare e uscire dal palazzo con tanto di chiavi. Per lui ora si sono invece aperte le porte del carcere. Dovrà rispondere delle accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi da fuoco. Nel box infatti oltre alla droga sono state trovate pistole clandestine, anche con silenziatore. A scoprire il deposito di droga ed armi in un box condominiale a Castel di Leva sono stati gli agenti della squadra mobile. Ad insospettire gli investigatori sono stati i continui andirivieri di un'auto dalle rampe di un garage adiacente al complesso residenziale. L'uomo, pedinato per ore dagli agenti, entrava ed usciva



con frequenza dalla zona box utilizzando un telecomando e delle chiavi che gli permettevano l'accesso alle rimesse pur non essendo domiciliato all'interno dello stabile. Quando, dopo aver osservato i ripetuti passaggi, si è trovato davanti i poliziotti, il 57enne è uscito dall'auto cercando di scappare. Ha scavalcato una recinzione vicina, sperando, per poco, di riuscire a dileguarsi verso un terreno disabitato. Tentativo inutile, è stato subito bloccato dai poliziotti che quindi si sono diretti verso il box sospetto. All'interno un deposito nascosto ed allestito con elettrodomestici e mobili di fortuna: container di droga ed armi. Al "fresco", dentro un frigorifero, gli agenti hanno trovato circa 5 kg di hashish divisi in 46 pa-

netti. Altri due chili di cocaina, invece, erano nascosti in un mobile da cucina accatastato all'interno del garage. Le armi erano invece in un vano ricavato da un altro armadio: lì c'erano due pistole mitragliatrici ed una semiautomatica, tutte con matricola abrasa. E ancora caricatori riforniti e proiettili di riserva conservati nei rispettivi scatoloni insieme ad un silenziatore artigianale. La perquisizione è proseguita all'interno del suo appartamento, dove gli agenti hanno trovato altri 200 grammi di cocaina e circa mille euro in contanti, ritenuti presumibile provento della sua attività illecita. Dopo l'arresto il 57enne romano è stato accompagnato a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria, che questa mattina, nelle aule di Piazzale Clodio, ha convalidato l'operato della Polizia di Stato disponendo nei suoi confronti la misura della custodia cautelare in carcere.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.IT
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

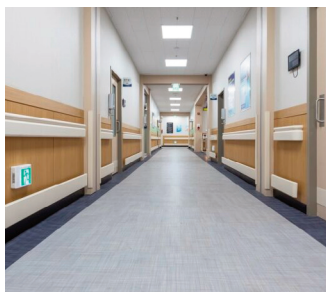
Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Un uomo, senza documenti, morto per cause ancora da chiarire. Disposta l'autopsia

Cadavere di un uomo a Tor Vergata

Il giallo ha preso forma intorno alle 15:00 di lunedì 15 settembre nel momento in cui una chiamata al 112 ha sottolineato la presenza del corpo in un'area che si trova nella zona compresa tra Tor Vergata e Vermicino, a Roma sud est. In dettaglio gli agenti del commissariato Romanina sono intervenuti in via del Fontanile Tuscolano, in un terreno abbandonato lì dove si trova un rudere utilizzato come tetto da alcuni senza dimora. All'altezza del civico 88 anche il medico legale che ha accertato la morte dell'uomo avvenuta da qualche giorno. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione. La salma è stata poi tralata al policlinico Tor Vergata con il magistrato di turno che ha disposto l'autopsia. Al momento gli investigatori non escludono nessuna ipotesi. Molto spesso



nella Capitale, ma non solo a Roma, la cronaca riporta episodi inquietanti legati al ritrovamento di corpi senza vita. Si tratta di vicende che scuotono l'opinione pubblica e che, inevitabilmente, pongono interrogativi sulla sicurezza, sul degrado urbano e sulle condizioni sociali che possono fare da sfondo a simili episodi. I macabri ritrovamenti avvengono nei contesti più diversi: dalle aree periferiche e isolate, come campi abbandonati, parcheggi sotterranei e argini del Tevere, fino ai quartieri centrali, spesso all'interno di abitazioni

lasciate incustodite o strutture dismesse. Non di rado si tratta di persone senza fissa dimora, vittime dell'emarginazione sociale, o di individui coinvolti in dinamiche criminali, talvolta ancora da chiarire. Ogni volta, l'intervento delle forze dell'ordine e della magistratura è immediato. Vengono avviate indagini per stabilire le cause del decesso e per ricostruire gli ultimi movimenti delle vittime. In alcuni casi si tratta di morti naturali, altre volte emergono scenari ben più drammatici, che richiamano l'attenzione dei media nazionali. Questi episodi alimentano il senso di insicurezza dei cittadini, i quali chiedono maggiori controlli, più prevenzione e una presenza costante delle istituzioni. Roma, come altre grandi città, continua così a convivere con una realtà che non smette di far discutere.

Terrore per gli studenti che erano a bordo. Chiuso un tratto della via Cassia

Fiamme sullo scuolabus a Roma Nord

Scuolabus in fiamme a Roma Nord. A bordo del pulmino vi erano scolari e l'autista, usciti dal mezzo prima che le fiamme lo divorassero. L'incendio è divampato mentre in pulmino transitava sulla via Cassia, in zona Vigna Stelluti. Sul posto gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco. Sono stati gli agenti del XV gruppo Cassia a intervenire sulla Cassia, all'altezza dei via Luigi Bodio a causa di minibus in fiamme. I caschi bianchi hanno potuto mettere in sicurezza l'area e favorito le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco. Al momento non risultano feriti. Via Cassia è tuttora chiusa all'altezza di via Francesco Mengotti con deviazioni del traffico verso corso Francia. Quello degli incendi a Roma è purtroppo un tema di grande attualità, che negli ultimi anni ha destato preoccupa-



zione tra i cittadini e le istituzioni. Non si tratta soltanto di roghi legati ai rifiuti o alle aree verdi incolte, ma spesso ad andare in fiamme sono i mezzi pubblici, in particolare gli autobus del servizio cittadino. Gli episodi si ripetono con una frequenza allarmante, tanto da diventare quasi un simbolo negativo della Capitale. Le cause possono essere diverse: guasti meccanici, manutenzione carente, vetustà dei mezzi o cortocircuiti improvvisi. Fortunatamente, nella maggior parte dei casi, gli incendi non provocano feriti gravi grazie all'intervento tempestivo degli autisti e al-

l'evacuazione rapida dei passeggeri. Tuttavia, la scena di un autobus in fiamme nel cuore di Roma resta uno spettacolo da paura, che solleva interrogativi sulla sicurezza del trasporto pubblico. Le autorità hanno più volte parlato di investimenti e controlli più severi, per rinnovare la flotta e garantire standard migliori. Intanto, la percezione di insicurezza rimane, e ogni nuovo episodio riaccende il dibattito politico e mediatico. Gli incendi dei mezzi pubblici, infatti, non sono soltanto un problema tecnico, ma anche un segnale delle difficoltà strutturali che la città continua a vivere.

Salvato dagli agenti della polizia di Roma Capitale all'altezza di piazza della Rovere

61enne tenta suicidio sul Tevere

Si è gettato nel fiume a causa di problemi di soldi. Un uomo è stato salvato dagli agenti della polizia locale di Roma Capitale. Erano le 9:30 circa quando una pattuglia del I gruppo Prati, in servizio di viabilità a piazza delle Rovere, è intervenuta per trarre in salvo un cittadino italiano di 61 anni, che si era lanciato nel Tevere. Gli agenti, udite le urla di passanti, sono accorsi in direzione di lungotevere Gianicolense, dove hanno potuto scorgere l'uomo in acqua. Il personale si è attivato, coadiuvato dai colleghi del I gruppo Centro, oltre ad alcuni cittadini presenti sul posto, riuscendo a tirare fuori dall'acqua il 61enne, grazie all'aiuto di una corda. Dopo averlo messo in salvo, i caschi bianchi hanno avviato un dialogo con l'uomo, cercando anche di capire i motivi alla base del suo estremo gesto, che sembrerebbero essere legati a problemi di natura economica. Una volta tranquillizzato, il cit-



tadino è stato affidato alle cure mediche del caso, presso l'ospedale Santo Spirito. A Roma l'indigenza è un fenomeno sempre più evidente e rappresenta un campanello d'allarme sociale che non può essere ignorato. Nelle strade della Capitale, infatti, è sempre più frequente imbattersi in persone che vivono in condizioni di estrema povertà, senza un tetto né un sostegno concreto e continuativo. Questa situazione non riguarda solo i senza dimora storici, ma anche famiglie che non riescono più a sostenere i costi dell'affitto, lavoratori precari che perdono l'impiego, anziani con pensioni insufficienti o giovani

che non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro. L'indigenza, quando diventa quotidianità, porta spesso a gesti azzardati, dettati dalla disperazione: piccoli furti, occupazioni abusive, o azioni ancora più drammatiche, che talvolta sfociano in episodi fatali. La città, con le sue contraddizioni, amplifica il divario sociale. Da un lato il lusso dei quartieri centrali e delle zone turistiche, dall'altro la marginalità che si manifesta nelle periferie, nelle stazioni ferroviarie, lungo i viali principali. Le associazioni di volontariato e le parrocchie cercano di dare un aiuto, ma da sole non possono sopperire a un problema così vasto.

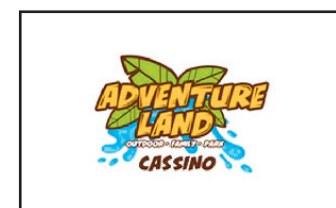
Raggirano anziana e le portano via oro e gioielli per cinquantamila euro

Roma: preso il corriere della truffa

Lo schema della truffa è sempre lo stesso: terrorizzare la vittima anziana facendole credere che un parente in difficoltà potrebbe avere seri guai se non arrivano i soldi. Anche sotto forma di oggetti preziosi, soprattutto oro e gioielli. Ed è un bottino da 50mila euro quello che un gruppo criminale si è messo in tasca truffando una 83enne residente a Roma. A distanza di oltre un anno è finito agli arresti domiciliari un 32enne originario di Napoli, gravemente indiziato di estorsione. Le indagini dei Carabinieri della Stazione di Roma Porta Portese sono partite dopo la denuncia della vittima. La donna una volta uscita da quel meccanismo infernale di telefonate e passaggi tra un falso parente e un altrettanto falso impiegato, si è resa conto di essere stata truffata. I militari hanno quindi avviato una serie di accertamenti sul traffico telefonico e telematico e sulle immagini dei sistemi di videosorveglianza. Analisi

che insieme alle descrizioni e dati forniti dalla vittima in sede di denuncia, hanno consentito ai carabinieri di raccogliere gravi elementi indiziari relativi al coinvolgimento e al ruolo specifico dell'indagato. L'incubo è iniziato nella mattinata del 15 maggio 2024. La donna era stata contattata, prima all'utenza fissa di casa e poi successivamente al cellulare, dal solito "telefonista" che, fingendo di essere sua figlia, le chiedeva di ritirare delle schede elettroniche, necessarie per la partecipazione ad un concorso pubblico, del valore di 4.500 euro. Avrebbe potuto effettuare il pagamento ad "un corriere" che si sarebbe presentato, di lì a breve, a casa. In sequenza la vittima è stata quindi contattata anche da un finto impiegato delle poste e da un finto direttore dell'Ufficio Postale e convinta così a consegnare il denaro contante, l'oro e i gioielli che aveva in casa. Il pericolo falso, ma in quel momento concreto e

angosciante per la vittima era che il mancato ritiro e pagamento delle schede avrebbe compromesso l'accesso al concorso della figlia. L'avrebbero inoltre portata a credere che la figlia senza quei soldi avrebbe anche rischiato una denuncia penale. Ottenuta, dietro minaccia, la disponibilità dell'anziana, l'indagato su indicazione dei complici "telefonisti", è arrivato a casa della vittima, concludendo di fatto la truffa. In totale il valore dei beni portati via all'anziana ammonterebbe a circa 50mila euro. I Carabinieri della Stazione di Roma Porta Portese, a conclusione di attività investigativa coordinata e diretta dalla Procura di Roma, hanno eseguito, a Napoli, nel quartiere Pianura, un'ordinanza che dispone la custodia cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal GIP del Tribunale di Roma gravemente indiziato di estorsione in danno di una donna anziana del 83, commessa a Roma nel mese di maggio 2024.



Emersa un'organizzazione criminale composta esclusivamente da cittadini colombiani che avevano messo a punto un sistema di reclutamento di giovanissime connazionali

Giro di prostituzione, arrestato Don Carlos e le "matrone": ragazze costrette a ingoiare cocaina

Le indagini condotte dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Roma Centro e coordinate dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo, si sono svolte da aprile ad agosto scorsi. È emersa così un'organizzazione criminale composta esclusivamente da cittadini colombiani che, ciascuno con proprio ruolo e incarico, avevano messo a punto un collaudato sistema di reclutamento di giovanissime connazionali. Le ragazze dalla Colombia, venivano fatte venire in Italia con la prospettiva di facili guadagni, per poi essere subito avviate alla prostituzione, con l'onere di ripagare le spese sostenute dall'organizzazione per il loro viaggio, il vitto e l'alloggio in "case-dormitorio" disseminate nel quadrante est della Capitale. Sarebbero inoltre state rifornite di stupefacenti da smerciare ai clienti che ne facessero

richiesta: traendo diretto vantaggio economico dalla loro attività di meretricio e dalla cessione delle sostanze stupefacenti. Al vertice dell'organizzazione un dominus, da tutti chiamato Don Carlos, che con sua moglie e sua cognata, considerate le "matrone" del gruppo, avrebbe amministrato una solida rete di drivers, autisti, accompagnatori e protettori, a loro volta coordinati da una vera e propria centrale operativa H24 preposta a curare ogni fase dell'attività di prostituzione "porta-a-porta", dalla fissazione degli appuntamenti e n t i all'accompagnamento delle ragazze presso hotel, ville e abitazioni private, anche fuori Regione. I Carabinieri hanno raccolto elementi indiziari circa il fatto che le donne venivano anche rifornite di cocaina o tusi, nota come "cocaina rosa", da



vendere ai clienti che, durante l'incontro sessuale, ne avessero fatto richiesta. Ogni prestazione sessuale sarebbe stata obbligatoriamente rendicontata al dominus, sul cui Iban arrivavano i bonifici dei clienti, come indicato dalle donne ammaestrate in tal senso, le quali non potevano lasciare l'abitazione del cliente fino alla conferma, da parte della centrale operativa, dell'avvenuta transazione. Secondo le severe direttive impartite dal vertice, in caso di controllo in strada delle forze dell'ordine, le giovanissime donne avrebbero dovuto ingoiare la co-

caina, cripticamente chiamata 'Fiesta' e comunque mai avrebbero dovuto rivelare il loro reale domicilio o il motivo della loro permanenza in Italia, al fine di impedire agli inquirenti di ricostruire l'intera filiera criminale e la base logistica - definita "La Central" - dell'organizzazione. I gravi elementi indiziari raccolti durante l'indagine hanno consentito di ipotizzare che l'organizzazione criminale forniva assistenza legale in caso di arresto di drivers o ragazze che si prostituivano, amministrati meticolosamente con veri e propri turni lavorativi e di riposo settimanale, provvedendo settimanal-

mente all'aggiornamento delle foto intime delle ragazze sui siti d'incontri gestiti dal centralino. Nel corso dell'indagine, tre persone sono state arrestate in flagranza per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e altre cinque sono state denunciate, sequestrando quantitativi di marijuana, cocaina e cocaina rosa per un totale di 12 grammi e 500 euro in contanti. Durante l'esecuzione del decreto del pm che dispone i fermi di indiziato di delitto, le perquisizione e il sequestro preventivo dei passaporti, sono stati complessivamente sequestrati, a riscontro dell'attività: 19 grammi di cocaina e 20 di cocaina rosa, 112 grammi di marijuana, 4,5 grammi di MDMA, 7 bilancini e strumenti per il confezionamento. Trovati inoltre 19.670 euro, 2.659 dollari, 30 sterline e quelli che si ipotizza fossero i

libri contabili del sodalizio, documentando, nei vari domicili perquisiti, la presenza di una decina di giovanissime cittadine colombiane e di vario materiale per l'esercizio dell'attività di prostituzione. I fermati sono stati tutti portati presso le case circondariali di Roma Regina Coeli e Rebibbia, mentre la moglie di Don Carlos, rintracciata dai Carabinieri di Torre del Greco nel comune in provincia di Napoli, in compagnia di tre ragazze che si prostituivano, è stata associata al carcere di Napoli-Secondigliano. I Gip dei Tribunali di Roma, Tivoli e di Torre Annunziata, in sede di udienza di convalida, hanno emesso per tutti ordinanza di custodia cautelare in carcere, tranne per una donna madre di un bambino piccolo, la misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico.

"Una volta ci si conosceva tutti, ora i bambini girano senza nessuno che li segua"

Bimbo aggredito al parco: la reazione

Una giornata che doveva essere di festa si è trasformata in un incubo per un bambino di 8 anni, aggredito da tre coetanei nel Parco delle Magnolie, nel quartiere Serpentina, alla periferia nord di Roma. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di venerdì, mentre il piccolo stava festeggiando il compleanno con alcuni amici. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, il bambino sarebbe stato prima preso di mira con insulti, poi colpito con un bastone al volto. L'aggressione sarebbe partita da una provocazione, scoppiata durante una partita a pallone. Gli aggressori - tutti residenti nella zona e, secondo le prime informazioni, della stessa età della vittima - sono già stati identificati. L'episodio ha scosso il quartiere, che si interroga sulle cause di tanta violenza tra giovanissimi. "Una volta ci si conosceva tutti, ora i bambini girano senza nessuno che



li segua. È preoccupante", racconta una signora anziana residente nel quartiere da oltre trent'anni. "Io ho due figli piccoli e vedere che un bambino viene picchiato durante la sua festa fa paura. Manca la presenza degli adulti, serve più controllo", denuncia una giovane madre presente al parco nei giorni successivi all'aggressione. "Bisogna chiedersi che tipo di educazione ricevono questi ragazzi. Se arrivano a

questi gesti a 8 o 9 anni, il problema parte dalle famiglie", commenta un altro residente. Poiché gli aggressori hanno meno di 14 anni, non sono imputabili secondo la legge italiana. Tuttavia, la Procura dei Minorenni di Roma ha già avviato gli accertamenti e valuterà se inviare un'informativa per eventuali responsabilità da parte dei genitori. Non è ancora chiaro, infatti, se al momento dell'aggressione fossero presenti adulti nel parco.

Le pattuglie dell'Unità Spe scoprono mercatini abusivi da Centocelle ad Anagnina

Trovati duemila articoli contraffatti

Mercatini abusivi in tutta Roma: dal litorale all'Anagnina. Una piaga che non si ferma nonostante i controlli senza sosta e i sequestri. Bastano pochi giorni, a volte ore ed ecco che nella zona i venditori tornano con la merce raccolta nelle lenzuola. Pronta ad essere messa in vendita sul marciapiede di turno e altrettanto velocemente portata via. Lo sanno i residenti della zona di via Oletta ad Ostia, dove dopo un blitz e pulizia della strada è tornato lo "storico" mercatino degli abusivi. Venditori di ciarpame che finisce puntualmente nei mezzi dell'Ama. Così come sono finiti al macero centinaia di chili di merce sequestrati in tre operazioni delle pattuglie dell'Unità Spe (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale) della Polizia Locale scattate nella mattinata di oggi, 16 settembre, tra Anagnina, Centocelle e Talenti. Il primo blitz è iniziato alle prime luci dell'alba presso il mercatino illegale di



Piazzale delle Gardenie, in zona Centocelle. Lì gli agenti hanno proceduto al sequestro e allo smaltimento, con mezzi e personale Ama, di circa 25 metri cubi di rifiuti vari, perlopiù ciarpame. Durante l'intervento, effettuato insieme al personale del V Gruppo Casilino, sono stati posti sotto sequestro oltre 300 kg di generi alimentari di ogni genere (salumi, tonno in scatola, bottiglie d'olio di oliva, formaggi e salmone) messi in vendita illecitamente sul suolo pubblico. Sempre i caschi bianchi dello Spe, con i colleghi del III Gruppo Nomentano, sono entrati

in azione poi all'interno di un'area verde tra via Ugo Ojetti e Largo Pugliese. In questo caso sono stati rimossi oltre 15 metri cubi di ciarpame e sequestrati oltre 4mila articoli, tra cui anche merce alimentare e articoli per fumatori. Smantellata anche una bancarella abusiva individuata all'interno del mercato adiacente all'area bonificata. Intervento mirato infine in zona Anagnina. Dopo le numerose operazioni e i sequestri eseguiti nei giorni scorsi, i caschi bianchi hanno avviato un'attività di monitoraggio con sopralluoghi costanti. Così questa mattina, è stato possibile intercettare un furgone con un carico di merce contraffatta, oltre 2mila articoli, tra t-shirt, felpe, scarpe ed accessori di abbigliamento, con marchi riprodotti, ma di pregevole fattura, riconducibili alle più note aziende internazionali della moda. Sequestrato anche il furgone trovato senza assicurazione.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il presidente della Repubblica Mattarella: "Nelle società di oggi, clima di avversione che spesso sfocia nella violenza". Gualtieri: "Roma si stringe con affetto alla sua famiglia"

Roma ricorda "un italiano esemplare" come Willy Monteiro Duarte a Colleferro

"Un italiano esemplare". Willy Monteiro Duarte è stato definito così dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che usa sempre il presente nel suo discorso tenuto a Colleferro durante la cerimonia per la commemorazione della figura di Willy, il giovane romano di origine capoverdiana, ucciso il 6 settembre del 2020 in un pestaggio di strada mentre tentava di difendere un amico. "Willy è un nostro ragazzo, ucciso da una violenza cieca, insensata, brutale. Ucciso mentre cercava di difendere un amico, di placare gli animi, di evitare che si scatenasse una rissa". La violenza di cui parla il presidente della Repubblica è la stessa che Willy voleva evitare. "È un esempio di coraggio ed altruismo". E poi lancia un allarme: "Nelle società del mondo di oggi ritorna la diffusione di un

clima di avversione, di rancore, di reciproco rifiuto che spesso - come si legge nei recenti fatti di cronaca - sfocia nella violenza e giunge all'omicidio. Sui social - e non soltanto su di essi - vengono spesso amplificate parole di odio. Vengono accompagnate da narrazioni create per generare sfiducia, paura, risentimento, per provocare divisioni, conflitti, scontri. Vengono rifiutate la realtà, il rispetto delle opinioni, la critica civile, la responsabilità personale di ciascuno. Il diverso da sé stessi viene visto come un nemico, un nemico da combattere e da abbattere. Lungi dal considerare la diversità di opinione, di condizioni, una sfida all'approfondimento, si ritiene che l'altro debba essere annientato. La violenza rischia così di diventare ordinaria, banale; rischia di fare occultare il suo si-

gnificato anti-umano e vi è chi arriva a farne ragione di vanto. I giovani meritano maggiore rispetto e richiedono grande attenzione." "La storia di una comunità è segnata da eventi felici e, purtroppo, da lutti, da lacerazioni. E anche da sacrifici che scuotono le coscienze. Willy è un italiano esemplare. Per questo è stato insignito, alla memoria, della medaglia d'oro al valor civile in riconoscimento del gesto di coraggio e di altruismo". La medaglia gli venne conferita il 6 ottobre del 2020, con la seguente motivazione: "Con eccezionale slancio altruistico e straordinaria determinazione, dando prova di spiccata sensibilità e di attenzione ai bisogni del prossimo, interveniva in difesa di un amico in difficoltà, cercando di favorire la soluzione pacifica di una accesa discussione. Men-



tre si prodigava in questa sua meritoria azione di alto valore civico, veniva colpito da alcuni soggetti sopraggiunti che cominciavano a infierire ripetutamente nei suoi confronti con inaudita violenza e continuavano a percuoterlo anche quando cadeva a terra privo di sensi, fino a fargli perdere tragicamente la vita. Luminoso esem-

pio, anche per le giovani generazioni, di generosità, altruismo, coraggio e non comune senso civico, spinti fino all'estremo sacrificio". "Nel quinto anniversario della morte di Willy Monteiro Duarte, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, hanno richiamato con forza il valore del suo esempio. Roma si stringe con af-

fetto alla sua famiglia e alla comunità di Colleferro, condividendo la memoria di Willy e l'impegno a non dimenticare. Il suo gesto di coraggio e altruismo continua a indicare la strada di una società fondata sul rispetto, sull'inclusione e sul rifiuto dell'odio e della violenza" ha dichiarato il sindaco Roberto Gualtieri.

In migliaia al corteo organizzato da Global Movement to Gaza

Blocchiamo tutto, Palestina libera!

"Siamo l'imbarcazione di terra. Se toccano la Flotilla noi blocchiamo tutto". Questo è il grido dopo l'attacco alla missione. Il mondo si mobilita e lo fa anche La Capitale. Lo striscione con GAZA WE ARE COMING!, bandiere palestinesi sventolano verso il cielo, kefieh attorno al collo nel corteo a sostegno di Gaza: Roma si muove dal piazzale Aldo Moro verso Largo Corrado Ricci. Al grido di "Blocchiamo tutto, Palestina libera!" sono usciti dall'università La Sapienza di Roma con uno striscione in testa con scritto "Fermiamo lo stato di Israele". La mobilitazione è stata organizzata da Global Movement to Gaza, dalle associazioni studentesche e da alcuni gruppi sindacali. Il corteo per «chiedere lo stop al genocidio» e «per fermare l'invasione di Gaza» percorrerà le strade della Capitale e terminerà in via dei Fori Imperiali. "Siamo assolutamente in linea con tutte le comunità pa-



lestinesi e i nostri occhi, come abbiamo detto fin dall'inizio, sono sempre puntati su Gaza. Non si può far altro che marciare tutti insieme per dire basta a questo genocidio, dire basta all'occupazione israeliana e a chiedere la chiusura di tutti i rapporti con Israele", dicono gli organizzatori del corteo. Tra i partecipanti, anche la sigla sindacale USB, il cui portavoce Guido Lutario, il quale dichiara di essere in piazza perché "c'è stata un'ulteriore escalation e i

governi occidentali stanno fermi, in questo modo Israele continua ad agire impunemente. Solo i popoli ora possono fare sentire la loro voce". Su uno striscione si legge 22/09 SCIOPERO GENERALE. Una serie di organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero generale del settore pubblico e privato per lunedì 22 settembre con l'obiettivo di manifestare la propria solidarietà al popolo palestinese nella Striscia di Gaza.

Al Ministero per il Made in Italy presentati i 48 progetti per la riconversione

Ex centrale Enel di Civitavecchia: le ultime



Requisiti di fattibilità industriale, sostenibilità e impatto occupazionale. Sono queste le qualità che dovranno avere i progetti che ora verranno valutati analiticamente dopo l'incontro svoltosi al Mimit, un incontro tecnico sulle manifestazioni d'interesse pervenute a seguito della consultazione pubblica per la riconversione e il rilancio economico, produttivo e sociale dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord nel porto di Civitavecchia. Il confronto è stato presieduto dal Capo Dipartimento

per le politiche per le imprese del Mimit, Marco Calabrò, alla presenza delle strutture tecniche del sottosegretario con delega alle crisi di impresa, Fausta Bergamotto. L'incontro ha visto la partecipazione della vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli, il sindaco di Civitavecchia, Sandro Piendibene, e i rappresentanti di Invitalia. Un primo report sui progetti pervenuti è stato presentato da Invitalia:

ha fatto una panoramica su quelle che sono le proposte e gli approfondimenti da svolgere in merito alla realizzazione degli stessi. I progetti ora saranno oggetto di una valutazione analitica, che terrà conto dei requisiti di fattibilità industriale, sostenibilità e impatto occupazionale. Con questo incontro si dà il via ad un tavolo tecnico con Invitalia insieme al comune di Civitavecchia e alla Regione Lazio, con il coordinamento del MIMIT. L'obiettivo è di valutare tutti gli elementi procedurali ed amministrativi.



Il policlinico Umberto I ha dato la sua disponibilità ad accogliere due fratellini

Orfani di Gaza, il piano per portarli a Roma

Hanno perso i genitori e il fratello minore, di cinque mesi, in un bombardamento e sono in condizioni di salute precarie: due fratellini di 5 e 8 anni lottano per la vita. I nonni hanno rivolto un appello affinché i piccoli possano essere accolti in un ospedale in grado di prestare loro le cure necessarie. Una situazione di cui si è occupata anche l'associazione "A Doula for Palestine". Il dottor Alberto Spalice, direttore del Dipartimento Attività integrata materno-infantile e Scienze uro-ginecologiche, ha inviato alla Farnesina la dichiarazione della disponibilità dell'ospedale ad accogliere i due fratellini e i nonni, loro tutori, con l'obiettivo di facilitare l'ottenimento del visto che permetta loro di arrivare in Italia. Perché le loro condizioni di salute impongono di non perdere

tempo: il più piccolo, di cinque anni, 5 anni, è stato ricoverato presso l'ospedale di Medici senza frontiere a Gaza lo scorso 7 maggio, con diagnosi di frattura esposta bilaterale di femore e tibia, presenza di ferite profonde sulla superficie cutanea, frattura chiusa distale radio destro. Le ferite sono state medicate, ma non è stato possibile proseguire il trattamento a causa dell'evacuazione dall'ospedale. I fissaggi esterni sono ancora in sede a distanza di tre mesi, in assenza di cure adeguate. Le medicazioni vengono eseguite senza sedazione a causa della mancanza di farmaci anestetici. Al momento presenta ancora fissatori esterni esposti e ferite profonde che raggiungono la componente ossea, con dolori intensi non controllabili farmacologicamente per assenza di

analgesici. Il bimbo più grande, che ha 8 anni, invece è stato ricoverato nello stesso ospedale l'8 maggio per trauma da esplosione con lesioni della parete addominale complicate da retrusione urinaria (consulto urologico non effettuato per impossibilità) e dislocazione bilaterale delle anche. Anche in questo caso le cure sono state interrotte bruscamente il 10 giugno per evacuazione forzata dell'ospedale. "Abbiamo già accolto diversi bambini provenienti da Gaza e che avevano bisogno di cure - spiega a questo proposito il dottor Spalice - dovremmo essere in grado di ricoverare anche altri tre bambini, due sono malati oncologici, un altro ha una problematica neurologica. Non abbiamo ancora una data precisa per il loro arrivo, ma sappiamo che sarà prossima".

Salute mentale: nel Lazio un milione e mezzo di persone soffrono di disturbi

Open day della Fondazione Di Liegro

Offrire ai cittadini l'opportunità di conoscere da vicino una realtà che da oltre vent'anni, nel cuore di Roma, si prende cura della salute mentale grazie a una rete di operatori, medici e volontari. È questo l'obiettivo dell'open day della Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro ETS, in programma oggi martedì 16 settembre 2025, dalle ore 15 alle 19, presso la sede di Via Ostiense 106 a Roma. L'appuntamento, giunto alla sua quarta edizione, sarà dedicato alla presentazione dei laboratori e delle attività che accompagneranno la nuova stagione. "L'Open Day è per noi un momento prezioso di incontro con la città, un'occasione per condividere il senso profondo del nostro lavoro e raccontare come la Fondazione continui a portare avanti l'eredità di Don Luigi. Il nostro impegno è quello di costruire spazi di accoglienza, ascolto e partecipazione, capaci di restituire fiducia e

dignità a chi vive situazioni di fragilità. Siamo convinti che la salute mentale non riguardi solo chi soffre, ma sia una sfida collettiva che tocca l'intera comunità" spiega Luigina Di Liegro, segretaria generale della Fondazione. "Non dimentichiamo - aggiunge - che nel Lazio sono 1,5 milioni le persone che soffrono di questi disturbi, circa un terzo della popolazione residente. A soffrirne, peraltro, sono anche le fasce più giovani della popolazione: le richieste di aiuto da noi arrivano al 50% quasi sempre da persone tra i 20 e i 35 anni, vittime magari di bullismo o depressione. E da genitori, amici e parenti preoccupati principalmente per difficoltà di socializzazione e isolamento, che è uno dei fattori più rilevanti nell'ultimo periodo e che può essere affrontato, per esempio, proprio con laboratori di arteterapia e socializzazione, valido strumento per portare fuori

casa chi soffre". "Questa fotografia rende il nostro impegno costante e quotidiano su tutto il territorio, anche grazie al rapporto che abbiamo costruito con Asl Roma 1, Asl Roma 2 e Asl Roma 3. Ai loro utenti nella fase di recovery, diamo la possibilità di usufruire dei nostri corsi e delle nostre attività, rappresentando così per loro e per le loro famiglie un punto di riferimento importante" conclude Luigina Di Liegro. Durante il pomeriggio sarà possibile scoprire i progetti della Fondazione, conoscere i conduttori dei laboratori e i volontari, e avvicinarsi a un'esperienza di comunità in cui creatività, socializzazione e salute mentale si intrecciano. Dalla musica al teatro, dalla fotografia al cucito, passando per la scrittura creativa, l'informatica e i gruppi di auto mutuo aiuto, l'open day offrirà uno spaccato delle numerose opportunità di partecipazione.

Lo stop all'aumento di 20 euro va letto, per i sindacati, come "un atto di serietà istituzionale"

Taxi, Fiumicino: marcia indietro sulle tariffe

Aumento tariffe taxi a 80 euro da Fiumicino aeroporto al centro di Roma? Tutto da rifare. Il Comune di Fiumicino ha deciso di sospendere la delibera 155 che autorizzava l'aggiornamento dei prezzi delle corse. La decisione è stata presa all'unanimità nei giorni scorsi dalla giunta del sindaco Bacchini. Il motivo sarebbe legato a delle incongruenze rispetto al parere dell'Autorità di Regolamentazione Trasporti. Lo stop all'aumento di 20 euro, secondo le organizzazioni sindacali di categoria taxi di Fiumicino va letto come "un atto di serietà istituzionale, un momento tecnico necessario, non un arretramento, per garantire che l'intero impianto tariffario sia coerente, sostenibile e al riparo da vizi". Un pasticcio per i passeggeri in arrivo allo scalo internazionale che nei giorni scorsi si sono trovati interdetti davanti ad una richiesta considerata esagerata. Ora si torna alle "vecchie" ta-



riffe. Resta il fatto che il tariffario è fermo dal 2007 e i tassisti chiedono da tempo che venga aggiornato, come avvenuto per Roma. "Non è più possibile, né tantomeno sostenibile per la nostra categoria continuare a lavorare con tariffe vecchie di oltre diciotto anni, che non rispondono più ai costi reali di gestione del servizio" scrivono i sindacati. Dopo l'approvazione della delibera 155, quella sospesa, però si legge nell'atto "le categorie sindacali del settore, hanno rilevato la necessità di correzione delle nuove tariffe approvate, a causa di presunte anomalie di progressione tariffaria, che vanificherebbe l'adequa-

mento tariffario secondo l'indice Istat". Inoltre la Giunta Comunale riconosce che "nel parere del Dirigente dell'Area Edilizia Privata, Mobilità e Trasporti erano già state evidenziate alcune incongruenze rispetto al parere dell'Autorità di Regolamentazione Trasporti" e che "talune anomalie segnalate, potrebbero arrecare impatti economici negativi sugli utenti del servizio taxi". Per questo: "Si ritiene pertanto opportuno, sospendere l'efficacia della Deliberazione n. 155/2025, al fine di consentire agli Uffici una approfondita ricognizione degli aspetti tecnici sulla corretta applicazione della progressione tariffaria.

Fabrizio Santori: "Traffico infernale, trasporto pubblico insicuro e misure punitive"

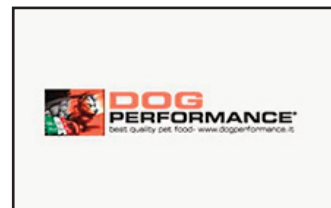
Viabilità: l'attacco della Lega

"Roma è ormai al collasso: ancora una volta la città si è svegliata nel caos, con traffico paralizzato, incidenti a catena e cittadini prigionieri di un sistema di mobilità che non funziona. Il sindaco Gualtieri sta mettendo in ginocchio la Capitale". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, a proposito della situazione del traffico in città. "Invece di affrontare le vere emergenze, il Sindaco e la sua giunta continuano a imporre provvedimenti ideologici e discriminatori come la Ztl Fascia Verde, che penalizza famiglie e piccole imprese non in grado di acquistare un'auto elettrica o nuova. I dati ufficiali di Arpa Lazio parlano chiaro: da oltre dieci anni i livelli di PM10 e NO₂ sono in costante miglioramento e oggi sono ben al di sotto dei limiti di legge", insiste il leghista. "Non c'è alcuna giustificazione scientifica a misure così drastiche, che hanno



come unico effetto quello di colpire i più deboli. E lo stesso vale per la gestione dei parcheggi: si cancellano posti auto sotto la maschera di pedonalizzazioni e ciclabili improvvisate, si raddoppiano le tariffe in centro, si abolisce lo sconto giornaliero. Pendolari, studenti e famiglie sono costretti a pagare fino a 16 euro al giorno per muoversi in città. Un salasso aggravato da sensori e sistemi come 'Cerbera', che trasfor-

mano il parcheggio in una trappola a spese dei cittadini. A tutto questo si aggiunge la follia delle Zone 30 km/h in 52 strade, che anziché migliorare la sicurezza aumentano traffico, inquinamento e multe, trasformando Roma in una gabbia a cielo aperto. Si perseguitano gli automobilisti, ma il trasporto pubblico resta inaffidabile e insicuro: autobus in ritardo, guasti continui, risse e borseggianti a bordo che mettono a rischio i passeggeri".



L'assessora Luisa Regimenti: "Stiamo restituendo dignità alle Polizie locali che svolgono un servizio prezioso e insostituibile per le comunità locali"

Regione Lazio, 1,5 milioni per rinnovo parco auto e moto della polizia locale

Un programma triennale di interventi della Regione che migliorino la capacità operativa la Polizia locale del Lazio, piano che prevede la modernizzazione della flotta di veicoli e lo scorrimento delle graduatorie del Bando Polizia locale 4.0. Ai primi 155 comuni finanziati oggi se ne aggiungono altri 82 per un totale di 1,5 milioni di euro di finanziamenti distribuiti tra le province. Nella provincia di Frosinone 30 comuni beneficeranno di 550mila euro, 450mila euro ai comuni della Città metropolitana di Roma, 279.500 euro nella provincia di Viterbo, 126.500 euro in quella di Latina e 94mila euro per Rieti. Nel complesso, i Comuni beneficiari dello scorrimento di graduatoria del Bando Polizia Locale 4.0 sono 82: 30 in Provincia di Frosinone, 25 in Provincia di Roma, 15 in provincia di Viterbo, 7

in provincia di Latina e 5 in Provincia di Rieti. "Oggi si aggiunge un nuovo tassello nel processo di rilancio delle Polizie locali del Lazio con lo scorrimento della graduatoria del bando Polizia Locale 4.0: grazie a un milione e cinquecentomila euro previsti dalla programmazione del primo Piano triennale riusciamo a distribuire fondi ad altri 82 Comuni del Lazio" spiega Luisa Regimenti, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti Locali e all'Università della Regione Lazio. Comuni "che si aggiungono ai 155 Comuni finanziati in un primo momento per un totale di 237 Comuni, per il rinnovo del parco auto e moto della Polizie locali della regione. Si tratta di risorse preziose attese da oltre dieci anni che consentiranno agli agenti di lavorare con mezzi ade-

guati e rispondere alle esigenze della cittadinanza" aggiunge Regimenti. "Visitando alcuni Comuni del Lazio, ho potuto constatare che molti Comandi di Polizia locale hanno in dotazione mezzi vetusti, inadeguati per territori montani o collinari, per questo mi sono battuta per ottenere ulteriori due milioni di euro già stanziati lo scorso anno. Stiamo restituendo dignità alle Polizie locali che svolgono un servizio prezioso e insostituibile per le comunità locali", conclude Luisa Regimenti. Questi i Comuni che beneficiari delle risorse: Provincia di Frosinone (tot. 550mila euro): Anagni, Ceccano, Pontecorvo, Alatri, Monte San Giovanni Campano, Sora, Falvaterra, Pofi, Colfelice, Pico, San Giorgio a Liri, Alvito, Esperia, Morolo, Santopadre, Vallerotonda, Villa Santo Ste-



fano, Aquino, Fumone, Arnara, Castelliri, Castrocielo, Cervaro, Paliano, Ripi, Arce, Sant'Elia Fiumerapido, Piedimonte San Germano, Ceprano, Trivigliano. Città Metropolitana di Roma (tot. 450mila euro): Montelibretti, Trevignano romano, Castelnuovo di porto, Castelmadama, Sacrofano, Marcellina, Subiaco, Roviano,

Mandela, Vallepietra, Cervara di Roma, Vicovaro, Arsoli, Palestrina, Anzio, Rocca di Papa, Santa Marinella, Monte Compatri, Marino, Cave, Fiumicino, Riano, Albano Laziale, Tivoli, Manziana. Provincia di Viterbo (tot. 279.500 euro): Tarquinia, Vignanello, Vejano, Corchiano, Gallese, Graffignano, Villa San Giovanni in Tuscia, Blera, Capodi-

monte, Nepi, Orte, Caprarola, Sutri, Soriano nel Cimino, Montefiascone. Provincia di Latina (tot. 126.500 euro): Prossedi, Maenza, Sabaudia, Priverno, Cori, Monte San Biagio, Aprilia. Provincia di Rieti (tot. 94mila euro): Belmonte in Sabina, Collalto, Cantalice, Stimigliano, Castelnuovo di Farfa.

Wifi gratis nella Capitale in cento piazze. Il progetto comprende anche 1.800 sensori IoT

5G a Roma, Gualtieri avvia il piano

Cento piazze, 850 hotspot, 2000 telecamere e oltre 85 km di fibra ottica si avvia uno dei progetti più ambiziosi per Roma. Nella serata di lunedì il sindaco Gualtieri ha premuto il bottone che inaugura il progetto "Roma 5G". "Oggi è una giornata importante perché annunciamo il completamento della copertura a 5G su tutta la metro A - ha dichiarato il primo cittadino - Stiamo già lavorando per concludere la metro B entro dicembre e poi la metro C entro giugno". Il progetto, che prevede la copertura con free Wi-Fi e telecamere di un totale di 100 piazze nei prossimi mesi, è condotto dalla società Smart City Roma del Gruppo INWIT. "Siamo nella fase di realizzazione - spiega Michele Gamberini, AD di Smart City Roma - abbiamo completato l'implementazione della dell'infrastruttura per la metro A, ad oggi gli operatori garantiscono la copertura 4G e 5G di 19 stazioni, stanno installando gli apparati per le rimanenti otto e la copertura sarà

completa sulla linea entro fine mese". "Sulle piazze, oltre a garantire performance di 200-300 MB al secondo, abbiamo già utilizzi molto interessanti nel mese di agosto - continua Gamberini - Abbiamo registrato 55.000 accessi e 2,7 TB di traffico generato". Nel complesso, il progetto Roma 5G prevede l'abilitazione della connettività free Wi-Fi, grazie a oltre 850 hotspot free Wi-Fi distribuiti in 100 piazze. "Roma torna a essere riferimento per le grandi città europee - afferma Antonino Ruggiero, Amministratore Delegato di Boldyn Networks Italia - siamo in contatto con cinque città europee, tra Spagna e Francia che vogliono riproporre lo stesso modello della capitale". Sono ventisei le piazze con il wi-fi già attivo: Piazza del Campidoglio, Piazza Trilussa, Piazza Porta S. Giovanni, Piazzale della Stazione Tiburtina, Piazza dell'Indipendenza, Piazza del Popolo, Piazza della Minerva, Piazza Mazzini, Piazza Pia, Piazza di Santa Maria Maggiore,

Piazza Vittorio Emanuele II, Piazza Buenos Aires, Piazza Euclide, Piazza Santiago del Cile, Piazza Farnese, Piazza di San Bernardo, Piazza Giuseppe Gioachino Belli, Stazione Tiburtina Capolinea Bus, Largo di Torre Argentina, Piazza di Siena, Monte Ciocchi Alferici, Piazzale Ostiense, Piazza Gentile da Fabriano, Piazza Istria, Piazza dell'Esquilino, Piazza Pakistan. Ventidue le aree concluse, e in attesa di attivazione entro ottobre 2025: Piazza Don Giovanni Minzoni, Piazza Pietro Thouar, Piazza Testaccio, Piazza di Santa Costanza, Piazzale del Gianicolo, Piazza Risorgimento, Piazza Vescovio, Piazza Annibaliano, Piazza di San Eurosia, Piazza Eugenio Biffi, Piazza Adriana, Monte Ciocchi Valle Aurelia, Piazza Stefano Jacini, Piazza Biagio Pace, Piazza Enrico Cosenz, Piazza del Quadrareto, Piazza Giuseppe Raggio, Via Roberto Morra di Lavriano, Piazza di S. Cosimato, Piazza della Bocca della Verità, Piazza Ottavilla, Piazza San Giovanni Bosco.

Forza Italia: "Non lasceremo che le legittime perplessità dei cittadini restino senza risposte"

Nuove ciclabili costruite senza criterio

"In questi giorni i cittadini romani stanno vivendo una situazione di forte disagio a causa delle nuove piste ciclabili realizzate - o in via di realizzazione - in diversi Municipi. Gli enormi ingorghi creati in queste mattine, in concomitanza con l'apertura delle scuole, in importanti arterie cittadine quali via Panama, via dell'Oceano Atlantico o via Guido Reni - solo per citarne alcune - sono la riprova tangibile di come le nuove ciclabili siano il frutto di una visione puramente unilaterale e autoreferenziale della città, che non contempla il confronto con comitati, associazioni e cittadini e non tiene minimamente conto del contesto in cui sono state costruite. In alcuni tratti di via Panama e di via dell'Oceano Atlantico, ad esempio, tra parcheggi soppressi o ripensati e restringimenti di carregiate a una sola corsia, fiumi di auto faticano a percorrere, con tempistiche decenti, anche solo



brevi tratti, gettando nella disperazione e nello sconforto migliaia di cittadini alla guida. Per quanto ci riguarda siamo assolutamente favorevoli a una visione sostenibile e meno impattante della mobilità che, tuttavia, deve sapersi conciliare con le esigenze e le necessità dei territori. Ci chiediamo, dunque, perché l'Amministrazione capitolina non abbia sufficientemente consultato i cittadini dei quadranti interessati e se sia stato approntato, contestualmente alla realizzazione delle ciclabili, un adeguato piano di potenziamento del trasporto

pubblico locale che, in alcuni quartieri periferici di Roma, è carente per non dire altro. Non lasceremo che le legittime perplessità dei cittadini restino senza risposte e, a tal proposito, presenteremo presto un'interrogazione per porre all'attenzione dell'Assemblea capitolina una questione che sta creando disagio e malumore tra i romani, 'vittime' inconsapevoli di scelte discutibili calate dall'alto". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il consigliere capitolino di FI Francesco Carpano.



L'approvazione assume un significato particolare in vista dell'incontro "Roma Città della Pace"

Marcia PerugiaAssisi: l'Assemblea aderisce

"Oggi l'Assemblea Capitolina ha approvato all'unanimità la mozione, a mia prima firma, per l'adesione ufficiale di Roma Capitale alla Marcia PerugiaAssisi, che si terrà il prossimo 12 ottobre". E' quanto dichiara in una nota il Consigliere Capitolino Nando Bonessio. "È un passaggio importante: la capitale del Paese aderisce a una manifestazione storica, che da oltre 60 anni porta avanti un messaggio di pace e fraternità. La pace non significa solo assenza di guerra, ma anche capacità di ascolto, dialogo, tolleranza e solidarietà. La Pace si persegue di giorno in giorno con azioni concrete di costruzione quotidiana. Con questa mozione - prosegue Bonessio - il Sindaco e gli Assessori sono impegnati a promuovere, in particolare tra scuole e comunità territoriali, la partecipazione alla Mar-



cia. Roma Capitale dovrà inoltre favorire momenti di confronto e dibattito sui temi della pace, mettendo a disposizione spazi adeguati". L'approvazione assume un significato particolare in vista dell'incontro "Roma Città della Pace", promosso dalla Presidente Svetlana Celli e dall'Assessore Massimiliano Smeriglio, che si terrà venerdì 19 settembre alle ore 15 nell'Aula Giulio Cesare, con la partecipazione di esponenti del mondo della cultura e della società civile. "Resta però

un rammarico - aggiunge Bonessio - Nella stessa seduta non è stata approvata, a causa delle troppe astensioni, la mozione a prima firma Linda Meleo che chiedeva di esporre la bandiera della Palestina sulla sommità del Palazzo Senatorio. Su questo serve più coraggio. Per me la vicenda non è chiusa: torneremo a discuterne, perché non possiamo restare in silenzio davanti al sistematico genocidio e alla pulizia etnica di un popolo dai propri territori. È inaccettabile".

Ad aggredirlo cinque del gruppo ultras del Latina Calcio per i quali è scattato il Daspo

Latina, agguato al calciatore post partita

Schiaffi, insulti e il lunotto dell'auto mandato in frantumi. Vittima dell'agguato un calciatore del Latina che stava tornando a casa dopo la partita disputata contro il Trapani lo scorso aprile. Ad aggredirlo cinque del gruppo ultras del Latina Calcio per i quali, già identificati e denunciati come presunti responsabili. Per loro è scattato il daspo, divieto di accesso alle manifestazioni sportive, disposto dalla Polizia di Stato di Latina. Le indagini sono partite subito dopo l'aggressione dello scorso aprile quando, al termine dell'incontro casalingo tra il Latina e il Trapani, un gruppo di ultras avevano teso una imboscata ad uno dei calciatori, aggredendolo in una strada vicina allo stadio mentre stava rientrando dalla partita appena giocata. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori la vittima si trovava a



bordo della propria auto, quando è stato bloccato dal gruppo che avrebbe frantumato il lunotto posteriore del veicolo. Uno di loro è poi entrato all'interno della vettura del calciatore schiaffeggiandolo e insultandolo. Le indagini condotte dalla Digos di Latina hanno permesso a breve di identificare i presunti responsabili, denunciati all'autorità giudiziaria. A seguito della chiusura delle indagini preliminari e del nulla osta all'utilizzo degli atti, gli agenti della Divisione Anticrimine hanno proceduto alla rico-

struzione degli elementi per l'emissione dei provvedimenti di Daspo, che sono stati notificati nei giorni scorsi ai cinque soggetti coinvolti. Due dei destinatari, già recidivi per precedenti episodi di violenza sportiva, sono stati colpiti da un Daspo di cinque anni con obbligo di firma. La misura in attesa di convalida da parte del Gip comporterà l'obbligo per i destinatari di andare in Questura durante ogni partita giocata dal Latina calcio, in casa e fuori casa. Per gli altri tre è stato disposto un Daspo della durata di tre anni.

Ad annunciarlo l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato

Lupa Capitolina a Robert De Niro

L'evento "Fuori Sala" è un grande evento che vedrà la Capitale al centro di importanti eventi tra arte, cinema e cultura. all'inaugurazione del Nobu Hotel, il sindaco Roberto Gualtieri premierà in Campidoglio con la Lupa Capitolina uno dei personaggi internazionali più importante: Robert De Niro. L'occasione sarà a novembre e il Campidoglio vuole incontrarlo. Il grande evento che arricchirà la Capitale e permetterà a tutti di vivere gratuitamente arte, cinema e cultura, avrà un motivo in più per essere speciale. Ad annunciarlo l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato. In occasione della sua permanenza a Roma e "all'inaugurazione del Nobu Hotel, - afferma l'esponente della Giunta - il Sindaco Roberto Gualtieri ha deciso di premiarlo in Campidoglio con la Lupa Capitolina". L'anticipazione dell'as-



sessore è arrivata insieme a parole di apprezzamento per l'evento "Fuori Sala" che, commenta, "arricchirà la nostra città e consentirà a tutti di vivere gratuitamente arte, cinema e cultura. Inoltre sono stati messi in rete gli hotel e le principali associazioni di commercianti e imprenditori di Roma per generare momenti di incontro, aggregazione e nuovi appuntamenti d'interesse per i turisti grazie alla presenza di

personaggi internazionali come Robert De Niro". Robert De Niro è uno dei più importanti attori e produttori cinematografici statunitensi con cittadinanza italiana. Ha interpretato ruoli che di certo non verranno dimenticati facilmente: ha recitato in Joker, C'era una volta in America e Sfida senza regole, ma non solo. Il Padrino, Toro Scatenato. Tanti sono i film che sono passati alla storia grazie alla sua persona.

Si gioca alle 12.30 e nelle zone attorno all'Olimpico ci sarà il delirio

Derby: divieti di sosta e dove parcheggiare

Una domenica attesa dai tifosi della Lazio e della Roma. Domenica 21 settembre si gioca il derby Lazio-Roma allo stadio Olimpico e già si sente la fibrillazione. Si gioca alle 12.30 e nelle zone attorno all'Olimpico ci sarà il delirio, come si dice a Roma. allora, ecco quali sono le principali misure in tema di viabilità e ordine pubblico. La partita si gioca alle 12:30 all'Olimpico a Roma e in quell'occasione, verranno fissati dei divieti di sosta. Quelli attivi saranno in via Morra di Lavriano, viale dei Gladiatori, piazza Lauro De Bosis, piazzale della Farnesina, via Alberto Blanc, via Tommaso Tittoni, via dei Robilant, viale Paolo Boselli, viale della Macchia della Farnesina, piazzale e viale Giuseppe Volpi, piazzale, largo e lungotevere Maresciallo Diaz, via Mario Toscano e via Salvatore Contarini, largo Ferraris IV, viale dello Stadio Olimpico, via Edmondo De Amicis, via del Campeggio, piazzale dello Stadio Olimpico, i lungotevere Ca-

dorna e Fellini, viale Antonino di San Giuliano, via Colli della Farnesina, via dei Monti della Farnesina e su piazzale Maresciallo Giardino, piazzale di Ponte Milvio, via Cassia (tratto davanti alla Chiesa della Gran Madre di Dio), viale dello Stadio Flaminio, piazzale Ankara, piazza Mancini e via Martino Longhi, sul lungotevere della Vittoria. Per i tifosi che dovranno parcheggiare, ci sono delle aree dedicate: l'area di XVII Olimpiade (tifosi Lazio) e piazzale Clodio (tifosi Roma). Per quanto riguarda le temporanee chiusure al traffico, per agevolare il passaggio dei tifosi a piedi in sicurezza nelle fasi di afflusso e deflusso, le strade chiuse sono in viale Tor di Quinto (nel tratto compreso tra via Civita Castellana e largo Maresciallo Diaz), lungotevere Maresciallo Diaz (tra largo Maresciallo Diaz e piazzale Lauro De Bosis), ponte Duca d'Aosta, lungotevere Cadorna, lungotevere Fel-

lino, piazzale Maresciallo Giardino, lungotevere della Vittoria e Oberdan. Pedonalizzato viale dei Giusti della Farnesina. Solo in caso di necessità, ci saranno le cosiddette chiusure "a vista": ci saranno, in caso, su via Tittoni, largo Ferraris IV, viale della Macchia della Farnesina, piazzale e viale Giuseppe Volpi, via dei Monti della Farnesina, piazzale della Farnesina, via Alberto Blanc, viale Boselli. Durante le deflusso le chiusure potrebbero interessare anche piazzale Diaz e piazzale della Farnesina, viale Boselli, lo svincolo direzione stadio della galleria Giovanni XXIII, Ponte Duca D'Aosta, i lungotevere Cadorna e Fellini, Oberdan e Della Vittoria, via Morra di Lavriano, viale Angelico, la circonvallazione Clodia, via Corridoni e piazza Lauro de Bosis. Scatterà il senso unico da via della Camilluccia a piazzale dello Stadio Olimpico, per motivi di ordine e sicurezza pubblica, su via De Amicis, oltre al divieto di sosta.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA